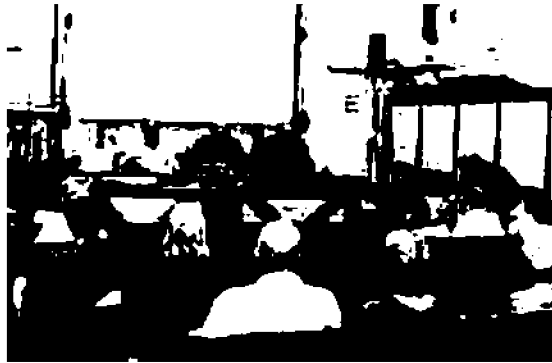


Il progetto è costato finora 150.000 euro

## Dvd, cd, libro e depliant per raccontare il tracciato delle vie Regia e Imperialis

di Lina Beltrame



Un momento della presentazione in sala Affreschi

**BELLUNO.** «Nel cuore delle Alpi un gruppo di fortezze austriache rappresenta l'asse principale della Via Imperialis. Ad essa si collega il percorso che, salendo la Valle del Piave, già nel XV secolo veniva indicato come Strada Regia». Attorno a questo tema che introduce il Dvd e l'opuscolo omonimi, curati da Interreg, si è svolta la presentazione in mattinata e poi nel pomeriggio, per il pubblico, a Palazzo Piloni.

Il progetto, realizzato con il contributo della Regione, la collaborazione dell'Austria e un finanziamento della Provincia, aveva avuto una prima partenza nel 2002 con il titolo «Le Venezie e gli Asburgo dal '700 all'800» ed è stato in seguito riveduto ed aggiornato fino alla sua odierna realizzazione.

«Si tratta - ha precisato Sergio Reolon - di una serie d'itinerari turistici che mirano a valorizzare lo straordinario patrimonio storico, archeologico, culturale, artistico della nostra provincia». «Spesso noi bellunesi sottovalutiamo l'importanza del patrimonio culturale del ter-

ritorio e pensiamo di valorizzarlo ricorrendo ad altri modelli, mentre il lavoro che è stato svolto con questo progetto mette in evidenza gli elementi d'interesse storico, archeologico e culturale diffusi in Provincia: dal Feltrino al più estremo Nord». Una realtà culturale che ha radici profonde, influenzata non solo dalla Serenissima, ma anche dall'Austria e dal Friuli. Già nel 1364, Carlo IV di Boemia si presentava al Castello di Praga come «re di Belluno, Feltre e Cadore», quasi avesse davanti lo stemma attuale della Provincia. Finora il progetto è costato 150.000 euro ed assieme ai 4.000 Dvd, ai 3.000 Cd, entrambi in tre lingue, alle 12.000 copie del libro arricchito da numerose fotografie, curato da Mauro Vedana, ai 50.000 depliant firmati dall'assessore al turismo Teddy Soppelsa, è stato costruito un sito, [www.viaimperialis.it](http://www.viaimperialis.it) ricco di materiale che prevede una continuazione dell'impegno. Mauro Vedana ha poi messo in evidenza alcune tappe importanti suggerite dall'itinerario, a

cominciare dalla stessa strada di Alemagna, già regia, importante tratto di congiunzione rapida e sicura tra l'Adriatico, il Salisburghese, il Tirolo e la Carinzia. Gli austriaci castelli di Mauterndorf e di Kufstein, quello di Andraz e di Zumelle, le numerose ville, versioni bellunesi delle ville venete, i musei, le case e alcuni hotel, costituiscono un ricchissimo ventaglio di suggerimenti all'ospite che desidera deviare in ogni stagione dell'anno da quelle che sono le località più battute dal turismo di massa, per scoprire luoghi ricchi di fascino artistico e storico. E' infine intervenuto un altro curatore, Mario Pernechele, insegnante allo Iulm di Feltre, per sottolineare come questo progetto risponda alle esigenze del turista di oggi, migliorando ed approfondendo sempre più l'offerta: «Dopo una prima "toccata e fuga" il turista che ritorna nello stesso luogo, vuole essere informato di più e meglio sul territorio, scoprirne le ricchezze ed entrare in contatto con la gente del luogo».